

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

**COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**  
**Domanda di autorizzazione per la  
vendita in forma itinerante**

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE

Marca da  
Bollo

Al Comune di  
Bassano in Teverina (VT)

Il sottoscritto

nato il ..... a Comune ..... Provincia .....  
Stato ..... (sesso  M  F), e residente in Via/Piazza ecc. ....  
..... n. .... cap .....  
Comune ..... Provincia ..... Stato ..... tel. ....  
cittadinanza .....

in qualità di:

titolare della ditta individuale

Denominazione .....  
Con sede nel Comune di ..... Prov. ....  
Via, Piazza, ecc. .... n. .... c.a.p. ....  
telefono .....

Cod. Fiscale

P.IVA (se diversa dal C.F.)

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di .....  
il ..... al numero .....

legale rappresentante *pro tempore* della società di persone (S.a.s. o S.n.c.)

Ragione sociale .....  
Con sede nel Comune di ..... Prov. ....  
Via, Piazza, ecc. .... n. .... c.a.p. ....  
telefono .....

Cod. Fiscale

P.IVA (se diversa dal C.F.)

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di .....  
il ..... al numero .....

### CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) per la vendita di prodotti compresi nei settori merceologici  alimentare  non alimentare.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

### DICHIARA

- di non essere titolare di altra autorizzazione di tipo B) ottenuta per nuovo rilascio
- che la società di cui è legale rappresentante non è titolare di altra autorizzazione di tipo B) ottenuta per nuovo rilascio
- di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998 <sup>1</sup>  in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di ..... n. .... del .....
- che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).
- (solo per il commercio di prodotti alimentari) che:
- il sottoscritto titolare della ditta individuale
  - il sottoscritto legale rappresentante della società
  - la persona specificamente preposta all'attività commerciale della società

Signor .....

nato il ..... a Comune ..... Provincia .....

Stato ..... (sesso  M  F) e residente in Via/Piazza ecc. ....

..... n. .... cap ..... Comune ..... Provincia .....

Stato ..... tel. .... cittadinanza .....

possiede i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

- ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari

denominazione dell'istituto .....

sede ..... anno di conclusione .....

oggetto del corso .....

- ha esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei prodotti alimentari dal ..... al ..... tipo di attività

1 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o piu' condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

..... iscrizione al Registro Imprese CCIAA di .....  
n. .... del .....

ha prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione ..... sede .....

denominazione ..... sede .....

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ..... al .....

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ..... al .....

è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

### DICHIARA INOLTRE

La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allegati : - n. ....<sup>2</sup> autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia)

- Fototessera recente del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda.

- n. 1 ulteriore marca da bollo ai fini del rilascio del titolo.

(per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale);

Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento ..... n. ....

rilasciato il ..... da .....

Luogo e data .....

**FIRMA**

.....

↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ↳

COMUNE di .....

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data .....

**IL DIPENDENTE ADDETTO**

.....

<sup>2</sup>) Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

# COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

## Domanda di autorizzazione per la vendita in forma itinerante

### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l. 575/1965 e dell'art. 5 del DPR 252/1998 la presente autocertificazione deve essere presentata da ogni soggetto che sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi dell'impresa o della società.

Al Comune di

---

### Autocertificazione Antimafia ai fini dell'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 252

#### Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale .....

Con sede nel Comune di ..... Prov. ....

Via, Piazza, ecc. .... n. .... c.a.p. ....

telefono .....

Cod. Fiscale

P.IVA (se diversa dal C.F.)

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di .....

il ..... al numero .....

Il sottoscritto .....

nato il ..... a Comune ..... Provincia .....

Stato ..... (sesso  M  F), e residente in Via/Piazza ecc. ....

..... n. .... cap .....

Comune ..... Provincia ..... Stato ..... tel. ....

cittadinanza .....

in qualità di: .....

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

## DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).<sup>3</sup>

Allega :  Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento ..... n. ....  
rilasciato il ..... da .....

Luogo e data .....

FIRMA

<p>..... a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto .....</p> <p>COMUNE di .....</p> <p>Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.</p> <p>data .....</p> <p><b>IL DIPENDENTE ADDETTO</b></p> <p>.....</p>
--

### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

<sup>3</sup> CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

l) **cause di divieto** ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) **cause di sospensione** dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge 575/1965); III) **cause di decadenza** di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). **Cause di sospensione del procedimento amministrativo** concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).